

# GAZZETTA D'ACQUI

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Abbonamento per un trimestre L. 2 anticipate.  
Le corrispondenze devono essere indirizzate alla  
Direzione del Giornale franche di posta, Esse  
non si restituiscono:

I manoscritti restano di proprietà del Giornale.  
Gli abbonamenti si ricevono da BERNARDONE.  
Si accettano corrispondenze, purchè firmate, da  
ogni parte e preferibilmente dal Circondario.

Le inserzioni costano 25 cent. per linea o spazio.  
Nel corpo del giornale lire una id.  
Un numero separato centesimi cinque.  
I signori Azionisti lo riceveranno gratis.

Tipografia di P. BONGHI.

G. LAVEZZARI Direttore responsabile.

## CONSIGLIO COMUNALE

Come va che da qualche tempo, la sala delle sedute non è più presa d'assalto dai padri coscritti? Da cosa deriva mai questo intiepidimento, per cui il numero dei consiglieri presenti rimane circoscritto a 10 o 12? È forse un pochino di sfiducia generata dalle dimissioni motivate dell'onorevole Bonelli, dove con rude ma rispettabile franchezza si accennava alla corrente che domina a Palazzo Olmi in fatto di gusti e preferenze nella costruzione di alcune opere pubbliche? È la indifferenza di certi consiglieri, i quali amano comparire raramente, e solo nelle circostanze solenni? Che sia l'ora del mattino indetta per le adunanze, la quale non essendo comoda per i professionisti, e per gli uomini d'affari, li pone nella ingrata alternativa, o di trascurare i loro privati interessi, od i doveri inerenti al mandato ricevuto? Ma finiamola coi preamboli, e riassumiamo i termini dell'avvenuta discussione, e delle prese risoluzioni nella riunione di mercoledì scorso circa i due oggetti all'ordine del giorno, *i danneggiati dall'inondazione, e la fondazione di un nuovo asilo d'infanzia.*

Il sindaco annunzia, che a tenore della legge 2 spirato mese sancita dal parlamento per iniziativa del deputato Sanguinetti, importa prendere le necessarie misure rispetto ai danneggiati dall'inondazione della Bormida.

Passa in minuta rassegna i vari articoli e disposizioni della citata legge da cui appare l'obbligo di compilare un elenco dei colpiti dall'irrompente fiumana, e di eleggere un membro del Consiglio il quale esamini e provveda alle domande che saranno inoltrate. Per incidenza nota che la mora accordata di sei mesi al pagamento delle contribuzioni si risolve in una specie di finzione, e che l'esonero è riservato a quelle rare circostanze, in cui, sia rispetto ai poderi che agli edifizii industriali, abbia cessato di esistere il movente della produttività.

Dietro le avute spiegazioni, il Consiglio delibera, che venga pubblicato un avviso da affiggersi all'albo pretorio, onde i danneggiati possano rivolgere le loro domande al cav. Bisio assessore dei lavori pubblici incaricato di riceverle, ed a suo tempo di far conoscere al Consiglio i provvedimenti da prendersi.

Si tratta poscia in seduta privata il secondo interessante argomento, e qui il sindaco familiarmente affronta la quistione dell'impianto di un nuovo asilo d'infanzia. Ricorda le ripetute mozioni fatte nel Consiglio intorno all'opera benefica di togliere i bimbi dall'attuale località dell'asilo, del concorso efficace ed immanchevole della cittadinanza, e dei corpi morali ed istituti, che vivono e fioriscono a decoro ed ornamento del paese, e rivolgendosi parole d'encomio al cav. Furno presidente dell'asilo lo esorta, e prega a ritenere, che se si decise a raccogliere il Consiglio per gettare i preliminari della costruzione di un asilo, egli non ha mai inteso nè intende togliere ad altri l'iniziativa di un simile patriottico disegno, ma sibbene perchè come sindaco lo credeva un dovere, e che quindi sotto gli auspici del Municipio più facilmente e sollecitamente si sarebbe realizzata la fondazione di un'opera, che oramai è passata nella coscienza dell'intera popolazione.

Parla diffusamente dei nuovi sistemi introdotti in simili istituti, di visite fatte in vari asili delle principali città, e conchiude dicendo che senza nessuna idea di volere pregiudicare la presente e le ulteriori decisioni del Consiglio, credeva utile di informare i congregati, che una fra le località le meglio adatte per il nuovo asilo sarebbe quella divenuta proprietà del Comune, la quale da una parte prospetta il viale di Alessandria, e dall'altra la via dell'Annunciata.

Furno ringrazia il sindaco delle espressioni cortesi rivolte al suo indirizzo, lo incoraggia a persistere nell'assunta iniziativa, e nell'esterminare l'avviso, che col concorso speciale del Municipio, e dei facoltosi il nuovo asilo si compirà assai presto, propone la nomina di una commissione col mandato di preparare quei studi, e di escogitare i mezzi intesi a raggiungere prontamente il comune intento.

Il dottore Ottolenghi, che ispirandosi ai concetti del sistema Frobelliano, da lungo tempo propugna l'impianto di un nuovo asilo, con sensato ragionamento ne fa spiccare la bontà e l'eccellenza, e dopo avere stemperato dalla sua tavolozza foschi colori per dipingere la condizione dell'attuale asilo, esorta il Consiglio a secondare i propositi del sindaco e del cav. Furno.

Borelli mentre si associa alle idee svolte

dai preopinanti, per ragioni facili a capirsi, vorrebbe che, prima ed avanti ogni cosa, il Consiglio deliberasse sulla scelta della località accennata dal sindaco. Borreani applaude alla iniziativa presa dal sindaco, ed alle nobili parole dette dagli egregi colleghi in appoggio della fondazione del nuovo asilo. Soggiunge che il paese non mancherà di pronunciare con riconoscenza il nome del Sindaco, e di tutti quei cittadini i quali con mezzi morali e materiali aiuteranno il compimento di un'opera richiesta da molteplici bisogni e circostanze, ma con tutto il rispetto possibile alle altrui opinioni prega il Consiglio a non fargli il viso dell'armi, se reputa opportuno fare una osservazione, ed è, che se il locale in prossimità della caserma presenta il vantaggio di trovarsi esposto a mezzodi, e di essere spazioso ed arieggiato, ha pure l'inconveniente di segnare una spiccata distanza dagli altri estremi della città, e siccome questo fatto potrebbe avere la probabile conseguenza, che nella stagione invernale i genitori si mostrino restii nel condurvi i loro bimbi, così propone, che la Commissione a nominarsi fra gli altri incarichi abbia altresì quello di indagare, se vi sia altra località più centrale, ed adatta per l'erezione del nuovo asilo. Viotti combatte la proposta Borreani, e dopo avere come medico trattata la quistione dal punto di vista dell'igiene facendo balenare l'impossibilità di trovare una località acconcia nella parte inferiore dell'abitato, conchiude dicendo, che nella stagione invernale gli asili sono meno frequentati che nella estiva, e che in una città così piccola come Acqui scompare il piccolo difetto della distanza.

Chiabrera ragiona diffusamente intorno a parecchi asili d'infanzia di altre città che visitò con attenzione e compiacenza, e mentre ritiene, che la località prossima al viale di Alessandria sia sotto diversi rispetti la migliore per il nuovo asilo, tuttavia non dissente, che venga accettata la proposta intesa a cercare altra località.

Borreani replica brevemente e dice, che la sua modesta proposta non meritava l'opposizione del dott. Viotti, e tanto più che riusciva facile capire, come la medesima venisse dettata dall'intendimento di far conoscere alla popolazione, che la commissione nel scegliere la località per il nuovo asilo, sarebbe mossa non